

Ente Appaltante



Città di Olbia
COMUNE DI OLBIA

SETTORE PROVVEDITORATO SVILUPPO ECONOMICO TURISMO CULTURA SPORT

APPALTO

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE COMUNALE

Elaborato

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI LAVORO
(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE
(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Datore di Lavoro Ente Appaltante
Ing. Costantino Azzena

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Ing. Massimo Orgiu

Resp. Gestione del Contratto / R.U.P.
Dott. Matteo Sartor

Olbia, lì 11/05/2015

Edizione n° 2

Revisione n° 1

SOMMARIO

SOMMARIO	1
ANAGRAFICA COMMITTENTE	2
DATI GENERALI	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO	3
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO	3
INTERVENTI PREVISTI	3
LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'	4
VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE	4
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	5
CONSIDERAZIONI GENERALI	5
TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI	5
METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	6
METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	7
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	8
PREMESSA	8
MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE	8
DI ORDINE GENERALE	8
VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA	8
APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA	9
INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA	9
IMPIANTO ANTINCENDIO	10
SOVRACCARICHI SUI SOLAI	10
EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE	10
SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO	11
SEGNALETICA DI SICUREZZA	11
USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC	11
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	12
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO	12
INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE	13
ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE	13
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)	14
PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI	14
COMPITI E PROCEDURE GENERALI	14
CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI	14
GESTIONE INTERFERENZE	15
RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI	15
MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI	17
VALIDITA' E REVISIONI	18
DICHIARAZIONI	18
INFORMAZIONI ULTERIORI	18
COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE	19
CONCLUSIONI	20
VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO	21

ANAGRAFICA COMMITTENTE

DATI GENERALI

Anagrafica Ente	
Denominazione	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI OLBIA
CAP e Comune	07026 Olbia
Provincia	OT
Indirizzo	Via Dante, 1 Via Macerata, 9
Tel Centralino	0789.52000
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro in materia di sicurezza del lavoro	Ing. Costantino Azzena
Indirizzo	Comune di Olbia - Settore urbanistica
Tel	0789.52049
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP	Ing. Massimo Orgiu
Indirizzo	C/so Vittorio Veneto 9 - Olbia
Tel	0789.24182 - 3486509027
Medico Competente	Dott. Antonio Argiolas
Indirizzo	Via Gentilischi, 4 - Olbia
Tel	3290837426
RLS	Sig. Eugenio Delogu
	Sig.ra Gianfranca Piras
	Sig. Domenico Pibiri

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE

Ragione sociale e P.IVA Cod Fiscale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Servizio Educativo Territoriale Comunale		

Figure responsabili	
Responsabile appalto e datore di lavoro	
Referente appalto per la Ditta appaltatrice	
Medico Competente	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	
Addetti antincendio	
Addetti primo soccorso	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto la gestione del Servizio Educativo Territoriale del comune di Olbia finalizzato al sostegno, all'accompagnamento, al recupero e all'integrazione sociale di persone, di famiglie e di gruppi.

Tale servizio, pur ispirandosi alle linee guida approvate con il D.G.R. n° 55/68 del 29 dicembre 2000 e successive integrazioni e modifiche, si propone di realizzare alcune significative innovazioni per renderlo più rispondente alla realtà del tessuto socio-demografico, economico e culturale della città di Olbia.

Il Servizio Educativo Territoriale, oltre alle funzioni istituzionali sopra richiamate, verrà investito di un'importante funzione di accoglienza ed integrazione socio-culturale, sviluppando specifiche azioni ed interventi a favore della popolazione minorile straniera, nomade o immigrata, residente o domiciliata ad Olbia.

Il Servizio Educativo Territoriale si prefigge come obiettivo prioritario il sostegno al soggetto in difficoltà intervenendo sul disagio con un approccio relazionale globale. Il S.E.T. si inserisce nella rete delle risorse territoriali, operando prevalentemente nei luoghi di vita di minori, adolescenti e giovani dove si evidenziano problemi e dove devono essere attivate le risorse per il loro superamento (famiglia, gruppo dei pari, scuola, tempo libero).

Il servizio, pur connotandosi in termini di sostegno e recupero alle situazioni di disagio psicosociale, mantiene una forte valenza preventiva e di promozione della qualità della vita della popolazione minorile.

Si realizza mediante interventi di sostegno alla famiglia ed alla genitorialità, o a singoli soggetti a rischio di emarginazione mediante attività di tipo socio-educativo mirate all'inserimento ed all'integrazione nella società. Tali interventi vengono attuati secondo la specificità dei singoli casi, in collaborazione con i servizi sanitari, educativi, scolastici e con tutte le altre agenzie presenti sul territorio.

La popolazione straniera residente nel territorio del comune di Olbia diventerà obiettivo strategico di una serie di azioni ed interventi di tutela rivolta a singoli e/o famiglie in condizioni di fragilità sociale contemplando attività che favoriscano una reale integrazione della popolazione, minorile e non, ed una partecipazione attiva alla vita della comunità olbiese.

Il S.E.T. si avvale della competenza professionale di un'equipe multidisciplinare (pedagogista, coordinatore, educatore, psicologo, assistente sociale, operatore sociale comunale), che osserva e valuta le situazioni, programma, attua e verifica gli interventi, nel rispetto delle esigenze rilevate, delle risorse impiegate, degli obiettivi prefissati e dei risultati attesi.

Gli interventi previsti dovranno essere attuati nel comune di Olbia ed in tutte le aree problematiche del territorio cittadino ed essere improntati alla massima flessibilità. Le sedi presso cui si svolgeranno le diverse attività previste dal presente appalto comprendono sia il domicilio degli utenti che ogni altra sede individuata in fase di progettazione dell'intervento e coerente con la finalità delle azioni specifiche che si intendono attuare, (scuole, centri di aggregazione, ludoteca, sede del servizio, campo nomadi, piazze, spazi aperti, giardini pubblici, etc...). In particolare alcune riunioni potrebbero essere svolte all'interno degli uffici messi a disposizione del comune di Olbia in via Mascagni.

La finalità generale del progetto è quella di riconoscere e promuovere il valore della famiglia al fine di migliorare la qualità della vita dei soggetti che la compongono, sostenendo l'assunzione di responsabilità genitoriali, educative e di cura attraverso la promozione delle potenzialità e del ruolo di cui essa è portatrice, anche nei momenti critici del suo percorso di vita.

Il servizio di educativa territoriale si pone come obiettivo prioritario quello di garantire al soggetto minore o adulto in difficoltà e alla rispettiva famiglia un adeguato sostegno, intervenendo sul disagio al fine di incidere sui fattori di rischio e sui danni derivanti dall'emarginazione e dalle difficoltà relazionali

Le finalità che si prefigge il S.E.T. sono:

- garantire al soggetto la permanenza nella propria famiglia, rinforzando le risorse affettive ed educative dei genitori;
- evitare l'allontanamento del soggetto dal proprio ambiente di vita, sia familiare, che scolastico e sociale;
- sostenere la famiglia in difficoltà educativa, mettendola in condizioni di recuperare il suo ruolo genitoriale e di operare in autonomia, attuando un sostegno che non sia sostitutivo né disconfermante;
- affiancare il soggetto nel suo percorso di crescita affrontando eventuali condizioni di solitudine o di mancanza di stimoli culturali che possono invalidare il suo percorso formativo, tutelando il diritto all'educazione scolastica, alla socializzazione, all'integrazione nell'contesto di vita;
- sviluppare nel soggetto, a seconda dell'età e del grado di maturazione, la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e la crescita della fiducia in se stessi nonché l'acquisizione di abilità e di capacità funzionali e sociali;
- prevenire e contrastare situazioni di maltrattamento e/o mancanza di cure dei soggetti fragili;
- supportare i processi di integrazione sociale e culturale dei nuclei familiari con minori provenienti da paesi stranieri;

INTERVENTI PREVISTI

Sono a carico dell'Amministrazione Comunale il coordinamento delle attività e verifica dell'andamento del servizio e dei risultati ottenuti.

Sia il materiale, le attrezzature e gli arredi di base forniti che l'Appaltatore acquisterà con i fondi messi a disposizione dall'Amministrazione, rimarranno di proprietà del Comune alla scadenza del contratto. L'Amministrazione Comunale, tramite il Responsabile Comunale del Servizio potrà effettuare, senza preavviso, controlli al fine di verificare il rispetto degli obblighi contrattuali e la possibilità di convocare per chiarimenti o ulteriori integrazioni il coordinatore referente e gli operatori del servizio. Ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta del responsabile del servizio presso l'Ente o del coordinatore individuato dall'appaltatore, saranno previste riunioni collegiali per il coordinamento e la programmazione delle attività.

L'appaltatore non potrà apportare alcuna modifica, innovazione o miglioria ai locali ed agli impianti, messi a disposizione dall'Ente, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'Amministrazione e nel rispetto delle condizioni che saranno di volta in volta fissate.

Nel caso in cui, per effetto di eventi eccezionali ed imprevedibili, si renda necessario eseguire con urgenza lavori improcrastinabili di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile e dei relativi impianti, l'azienda Appaltatrice, con tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale, provvederà a sua cura e spese all'esecuzione di quanto necessario per assicurare la normale funzionalità e conduzione dell'immobile.

Nel corso dell'affidamento del servizio, l'Amministrazione, a mezzo di propri funzionari dell'ufficio ambiente e manutenzioni, potrà eseguire sopralluoghi per controllare lo stato di manutenzione e di funzionamento delle strutture e degli impianti dell'immobile in cui si svolge l'attività. Le carenze riscontrate verranno segnalate per iscritto all'appaltatore che provvederà tempestivamente ad eliminare gli inconvenienti segnalati.

La manutenzione ordinaria dei locali e degli arredi resterà a carico dell'Azienda Appaltatrice.

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti:

- locali concessi in comodato d'uso presso il Centro Polifunzionale "La Porta del Sole" di Via Mascagni, Olbia Tel. 0789 25131

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, l'Ente Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte nei luoghi di lavoro del Committente da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

Il presente documento è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente prima dell'affidamento dell'appalto deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze. In tal caso il documento deve essere adeguato alle sopravvenute modifiche e ad ogni fase di svolgimento delle attività, alle reali problematiche riscontrate ed alle conseguenti soluzioni individuate.

Posto che il datore di lavoro potrà presentare al Committente eventuali proposte integrative e migliorative al presente documento entro il termine di 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio della fornitura, si evidenzia come rimane facoltà del Committente il provvedere all'aggiornamento del presente documento, che andrà a far parte integrante della documentazione di contratto.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori del Committente
- ❖ I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- ❖ I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A) Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B) Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase A sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase B, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

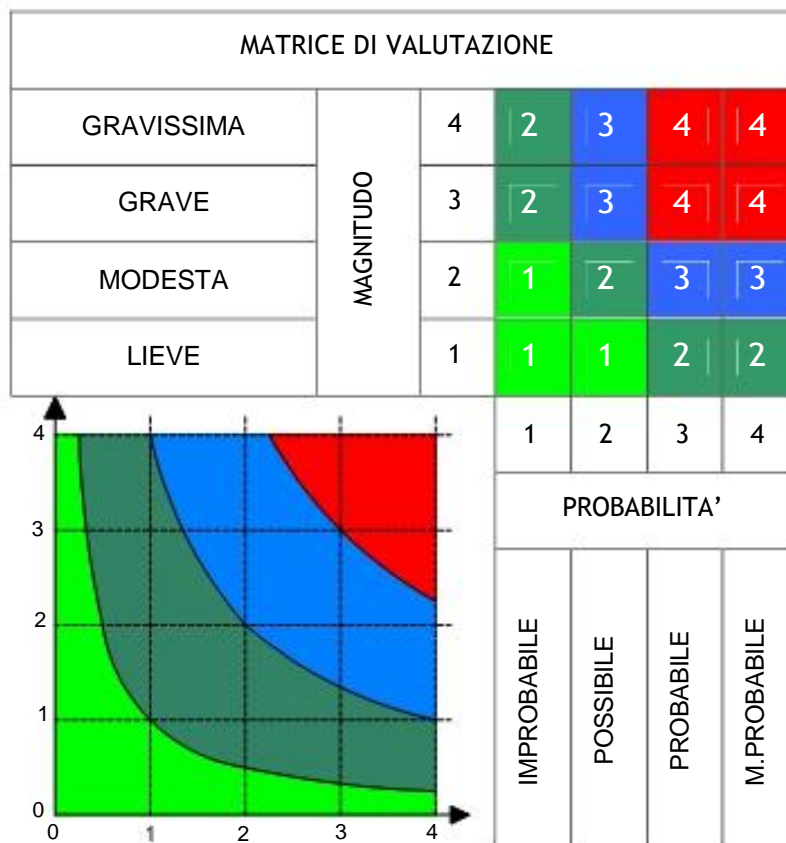
- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili MAGNITUDO del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della PROBABILITA' della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

- 3) valutazione finale dell' entità del RISCHIO in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'Entità del RISCHIO, con la seguente gradualità:



METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno del Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporanee.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI DEGLI AMBIENTI DI LAVORO

PREMESSA

Il servizio non prevede, durante gli orari di apertura, la presenza di personale dipendente del Comune all'interno dei luoghi di lavoro nei quali si svolgeranno le prestazioni oggetto dell'appalto e l'attività stessa non introduce rischi specifici ulteriori rispetto a quelli già presenti nei luoghi di lavoro. Pertanto le eventuali interferenze saranno sporadiche e limitate ai sopralluoghi e verifiche da parte dei funzionari/ Responsabili del Servizio incaricati dall'Amministrazione Comunale.

L'attività viene svolta all'interno di alcuni locali situati al piano terra. Sono presenti dei locali destinati a piccolo deposito e per gli uffici. Non esistono aree di lavoro su più livelli e la gestione risulta facilitata per la disposizione del locale stesso.

Per tutte le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare le aziende esterne e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, si rimanda al/ai Documento/i di Valutazione dei Rischi (DVR).

MISURE GENERALI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza con relativa valutazione, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

DI ORDINE GENERALE

Aziende Appaltatrici

- ☞ E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Committente eccetto ciò che viene messo a disposizione, se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- ☞ Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- ☞ Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).
- ☞ Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

Aziende Appaltatrici

- ☞ Le Ditte che intervengono negli edifici dell'Amministrazione devono obbligatoriamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- ☞ L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le

alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- ☞ I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (arredi, giochi, macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

Committente

- ☞ La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.
- ☞ Tutte le fonti di pericolo risultano adeguatamente segnalate con idonea cartellonistica



Aziende Appaltatrici

- ☞ L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- ☞ L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- ☞ E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Amministrazione Comunale;
- ☞ E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- ☞ E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

INTERRUZIONI ALLE FORNITURE DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.
- ☞ Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

IMPIANTO ANTINCENDIO

☞ Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

Aziende Appaltatrici

E' vietato ai lavoratori delle Aziende Appaltatrici:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

SOVRACCARICHI SUI SOLAI

Aziende Appaltatrici

☞ L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l' idoneità statica dell'intervento.



EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

Committente ed Aziende Appaltatrici

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- ☞ Arieggiare il locale ovvero la zona;
- ☞ Utilizzare, secondo le istruzioni, eventuali kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- ☞ Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di sicurezza", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Sia il Committente che le aziende appaltatrici devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- ☞ Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.



- ☞ Quando il pavimento dei posti di lavoro e di quelli di passaggio si mantiene bagnato e non è possibile provvedere diversamente, i lavoratori devono essere forniti di idonee calzature impermeabili.

SEGNALETICA DI SICUREZZA

Committente

- ☞ Verrà predisposta idonea segnaletica di sicurezza (orizzontale e/o verticale) allo scopo di informare il personale presente in azienda integrata idoneamente sugli eventuali rischi derivanti dalle interferenze lavorative oggetto del presente DUVRI.



Aziende Appaltatrici

- ☞ In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, l'azienda esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione del Committente per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

USO DI AGENTI CHIMICI VERNICIANTI, DETERGENTI, ECC.

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).

- ☞ Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- ☞ E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- ☞ L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- ☞ Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Committente ed Aziende Appaltatrici

I Datori di Lavoro del Committente e delle Aziende Appaltatrici coopereranno all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Essi coordineranno, altresì, gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Committente

Il Datore di Lavoro Committente promuove la cooperazione ed il coordinamento innanzitutto mediante l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi nel quale sono state indicate le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento sarà allegato al contratto di appalto o di opera.

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO

Committente ed Aziende Appaltatrici

Preliminarmente alla stipula del contratto ed in ogni caso prima del concreto inizio delle attività oggetto dell'appalto, il Datore di Lavoro del Committente (o un suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con l'Azienda Appaltatrice, del "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso.

Il verbale, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione dovrà essere sottoscritto dal Datore di Lavoro del Committente, dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Azienda Appaltatrice.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuata per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "Verbal di Coordinamento in corso d'opera", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione del Committente e sottoscritti da tutte le Aziende Appaltatrici di volta in volta interessate.

Il "Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento" e gli eventuali successivi "Verbal di Coordinamento in corso d'opera" costituiscono parte integrante del presente DUVRI, che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

INFORMAZIONE AI LAVORATORI SULLE INTERFERENZE

Committente ed Aziende Appaltatrici

- ☞ Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative e che comportino (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.
- ☞ Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.
- ☞ Qualora i lavoratori avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda appaltatrice esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il Servizio di Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente) al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analoga informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda appaltatrice esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano (anche se temporaneamente) elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Committente

L'attività di informazione e formazione verrà effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si provvederà a consegnare al personale interessato copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

Aziende Appaltatrici

I dipendenti dell'Azienda appaltatrice esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei ed interferenti. Anche ai lavoratori dell'Azienda appaltatrice verrà consegnata copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

Aziende Appaltatrici

In caso di allarme

- ☞ avvisare immediatamente il personale del Committente descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- ☞ se addestrati, collaborare con il personale interno se presente intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- ☞ interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- ☞ mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- ☞ convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- ☞ attendere in attesa del cessato allarme.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Aziende Appaltatrici

Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.

Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

DPI aggiuntivi per la interferenza specifica

Non si prevede l'utilizzo di DPI aggiuntivi rispetto a quelli già utilizzati dai lavoratori

PROCEDURE D'EMERGENZA ED ADDETTI

COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

Vigili del Fuoco
Pronto soccorso
Ospedale
Vigili Urbani
Carabinieri
Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

In caso d'incendio

Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: [indirizzo e telefono dell'azienda](#), [informazioni sull'incendio](#).

Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.

Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

In caso d'infortunio o malore

Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.

Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: [cognome e nome](#), [indirizzo](#), [n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci](#), [tipo di incidente](#): [descrizione sintetica della situazione](#), [numero dei feriti](#), ecc.

Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

REGOLE COMPORTAMENTALI

- ☞ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- ☞ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- ☞ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- ☞ Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- ☞ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- ☞ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.

Qui di seguito vengono riportati i Rischi, le misure di prevenzione ed eventuali DPI relativi alla specifica interferenza esaminata ed oggetto del presente DUVRI.

INTERFERENZE

GESTIONE INTERFERENZE

Non è prevista la presenza di personale dipendente del Comune all'interno dei luoghi di lavoro nei quali si svolgerà l'oggetto del Contratto di Appalto. Pertanto le eventuali interferenze saranno sporadiche e limitate ai sopralluoghi e verifiche da parte dei funzionari incaricati dall'Amministrazione Comunale.

Tutti gli altri ambienti di lavoro atti per lo svolgimento dell'oggetto del Contratto di Appalto sono esclusivamente frequentati dal solo personale dell'Appaltatore e dai fruitori del servizio durante gli orari di lavoro e di apertura ben definiti. Potrà essere presente del personale di altre Aziende e/o Enti ma mai contemporaneamente se non per coadiuvare e previo coordinamento tra il servizio di prevenzione e protezione comunale e i relativi datori di lavoro e/o loro delegati.

Altresì potrebbero essere presenti delle interferenze ascrivibili ad alcune fasi dell'attività di pulizia dei locali e ad alcune fasi dell'attività di manutenzione degli stessi, non programmate.

L'eventuale sovrapposizione dei tempi di lavoro, che comporterebbe una compresenza (condivisione contemporanea) sul luogo di lavoro, è relativa alla fase di pulizia straordinaria a chiamata (non programmata al di fuori degli orari di funzionamento) e alla fase di manutenzione straordinaria ed urgente (non procrastinabile al di fuori degli orari di funzionamento delle attività).

Nella successiva tabella sono tuttavia indicati i potenziali rischi di interferenza qualora alcune delle prestazioni oggetto dell'appalto dovessero svolgersi mentre nei locali (o parte di essi) sono presenti altre persone (operatori comunali, utenti vari, o altri soggetti).

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

I rischi da interferenza relativi a questo specifico appalto sono riconducibili a due possibili situazioni:

- interferenza dei lavoratori dell'Azienda esterna con lavoratori del Committente:

Non si ritiene ci siano interferenze tra personale dipendente del Comune e personale dell'Azienda esterna che gestirà il Servizio. Potrebbe verificarsi la possibile presenza temporanea di funzionari e/o preposti dell'Amministrazione per le verifiche e controllo di buona conduzione dell'attività oggetto dell'appalto.

- interferenze riconducibili all'interazione con gli ambienti in cui si opera:

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Distinta	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Interferenza del personale dell'Azienda esterna con eventuali impianti presenti nei locali, o con i	Improbabile	Grave	BASSO	2

	macchinari utilizzati. Possibile accesso non autorizzato agli impianti da parte di personale della Azienda appaltatrice.				
Urti, impatti involontari	Presenza contemporanea di persola comunale, Ditte esterne ed utenti	Possibile	Modesta	BASSO	2
Scivolamenti e cadute a livello (pavimenti bagnati)	Interventi di pulizia degli ambienti durante l'orario di lavoro da parte di Ditte esterne Presenza di materiali vari, arredi, cavi elettrici. Presenza di pavimenti scivolosi o irregolari. Perdita di equilibrio durante la movimentazione dei carichi, anche per la irregolarità dei percorsi	Possibile	Modesta	BASSO	2
Gestionale presenza di altre imprese	Rischi legati alla mancanza di informazione e formazione dei lavoratori riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative	Possibile	Modesta	BASSO	2
Gestione emergenze	Mancata applicazione delle procedure in caso di emergenza	Possibile	Modesta	BASSO	2
Rischio chimico	Possibile interazione con i prodotti chimici utilizzati dalle imprese e/o autonomi addette alle pulizie dei locali	Possibile	Modesta	BASSO	2

MISURE DI PREVENZIONE ED ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Oltre alle misure di prevenzione di ordine generale nei confronti dei rischi sopra individuati, i lavoratori addetti dovranno osservare le seguenti misure preventive:

Generale e di coordinamento

- ☞ Ai fini della eliminazione dei citati rischi interferenziali, le principali misure di prevenzione e protezione sono di tipo organizzativo e di attenzione da parte degli operatori e quindi da porre in atto a cura dell'appaltatore. Nel caso di compresenza di personale comunale negli orari di effettuazione delle prestazioni di servizio, dovranno di volta in volta essere valutati i rischi interferenziali e posti in essere tutti gli accorgimenti indispensabili atti ad eliminare o ridurre i rischi stessi;
- ☞ L'Azienda esterna ed il Responsabile dell'appalto effettueranno un sopralluogo, prima dell'inizio dell'attività, per analizzare ed individuare eventuali problematiche;
- ☞ L'Azienda esterna potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento;
- ☞ L'Azienda appaltatrice si renderà disponibile a collaborare e a coordinarsi con altre Ditte che per diversi motivi si troveranno ad operare nell'ambito delle varie strutture comunali.

Elettrocuzione

- ☞ Tutte le attrezzature che la Ditta appaltatrice utilizza, oltre quelle messe a disposizione dalla Amministrazione Comunale, devono essere marcate CE ed in buono stato di conservazione. È consentito l'uso delle prese presenti nei vari reparti se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'Appaltatrice deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura o colpi;
- ☞ La Ditta appaltatrice provvederà a sensibilizzare il personale per un uso corretto delle attrezzature e degli impianti;
- ☞ Il Comune di Olbia deve garantire che l'impianto elettrico delle strutture adibite a ludoteca sia dotato delle certificazioni di Conformità a norma di legge (L.46/90 - D.M. 37/2008) e che gli impianti di messa a terra siano sottoposti alle verifiche periodiche come stabilito dal D.P.R. 462/2001;
- ☞ L'impianto elettrico o l'impianto di messa a terra potrebbero essere soggetti a malfunzionamento; chiunque ravvisasse una situazione di pericolo (rischio elettrocuzione per cavi elettrici non idoneamente protetti, cavi elettrici volanti non fissati a muro o scatole di derivazione non chiuse, ecc.), deve comunicarla al Responsabile del Servizio, che a sua volta dovrà informare il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione che provvederà a prendere le relative misure di sicurezza, per evitare che nessuno possa essere soggetto a rischi;
- ☞ La ditta appaltatrice deve rispettare le prescrizioni di sicurezza anche su apposita segnaletica: avviso di pericolo, divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi in presenza di impianti in tensione, utilizzo delle sole prese indicate e messe a disposizione dal committente.

Gestione emergenze

- ☞ Durante l'attività della Appaltatrice uno stato di emergenza può interessare gli stabili in cui opera. In ogni stabile lo stato di emergenza è gestito da un Responsabile per le emergenze che metterà in pratica quanto previsto nel piano di emergenza. Il personale della Appaltatrice dovrà attenersi a quanto indicato dalle norme generali di comportamento presenti ed agli ordini impartiti dagli addetti alle emergenze. In caso di allarme e/o altra situazione di pericolo tutto il personale presente nella struttura, a qualsiasi titolo, deve prontamente adottare tutte le necessarie azioni di protezione;
- ☞ Informare il personale per i rischi e le azioni da intraprendere in caso di emergenza;
- ☞ E' obbligo della ditta appaltatrice del servizio provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio e primo soccorso

Scivolamenti e cadute a livello

- ⇒ Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone “a monte ed a valle” del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;
- ⇒ I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi dovranno essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone;
- ⇒ Utilizzare detergenti/sostanze che non lasciano patine scivolose/schiumose sui pavimenti;
- ⇒ I percorsi pedonali interni dovranno sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori. Per ogni postazione di lavoro occorrerà individuare la via di fuga più vicina;
- ⇒ Il personale addetto ai lavori di pulizia effettuerà le operazioni di lavaggio preferibilmente dopo l'orario di chiusura delle varie attività. Durante il lavaggio di pavimenti e scale impedirà il passaggio agli eventuali utenti presenti tramite idonee segnalazioni di pericolo fino alla completa asciugatura di questi.

Gestionale

- ⇒ L'Azienda appaltatrice informa i propri dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza;
- ⇒ Il Committente informa l'Azienda appaltatrice riguardo ai rischi presenti nei propri locali. Rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

INFORMAZIONI ULTERIORI

Prima della stipula del contratto si provvederà a fornire, in caso di varianti proposte dall'Impresa aggiudicataria e accettate dalla Stazione appaltante, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo, che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa appaltatrice dovrà redigere nei termini di legge. Il documento definitivo dovrà essere allegato al contratto.

Entro 30 giorni dell'inizio delle attività l'Impresa aggiudicataria dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il DUVRI definitivo così come previsto dal D.Lgs. n. 81/2008.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

Per quanto concerne la quantificazione dei costi della sicurezza da interferenze, il presente DUVRI si attiene a quanto previsto nelle "Linee Guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi", approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 20 marzo 2008 e dalla Determinazione n. 3/2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In tali documenti viene evidenziato come i costi della sicurezza da inserire nella gara d'appalto sono solo quelli da interferenza e non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono quantificabili come costi della sicurezza tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuati.

In relazione all'appalto in oggetto, i costi riguardano:

- le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima viene effettuata analiticamente per voci singole, e risponde a quanto verificato da indagine di mercato e verifica dei prezziari o listini ufficiali vigenti.

Le singole voci dei costi della sicurezza sono state calcolate sulla base di un verificarsi presunto di realistiche situazioni, che comportano l'intervento di uno o più operatori esterni chiamati ad intervenire durante lo svolgimento dei lavori dell'appaltatore.

Sono esclusi da questo conteggio tutti gli oneri direttamente sostenuti dalla Ditta appaltatrice per l'adempimento degli obblighi di sicurezza derivanti dalla propria attività.

Non sono previsti ulteriori oneri derivanti da spese che il Committente prevede di sostenere a parte quanto specificato nella successiva tabella riepilogativa e quanto previsto sugli oneri nel capitolato e nel bando ed a disposizione per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
01	Riunioni di Coordinamento tra i Responsabili della Sicurezza del Committente, della Ditta aggiudicatrice dell'appalto al fine di ridurre i rischi di interferenze	1 ora per riunione	Previste n° 5	80	400
02	Informazione preposti/operatori del Committente sui rischi di interferenza	A corpo	-	-	300

TOTALE	700
---------------	------------

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

Ente APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Ing. Costantino Azzena	

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Olbia, 11/05/2015

VERBALE DI SOPRALLUOGO PRELIMINARE CONGIUNTO E DI COORDINAMENTO

(Art. 26 D.Lgs 81/2008)

OGGETTO DELL'APPALTO:

SERVIZIO EDUCATIVO TERRITORIALE COMUNALE

COMMITTENTE APPALTANTE: COMUNE DI OLBIA

IMPRESA APPALTATRICE: _____

Contratti: rif. prot. _____

Al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e la reciproca informazione, sui rischi pertinenti l'attività del Committente e quella dell'impresa appaltatrice, nonché sui rischi da interferenze, in data _____ si è tenuta presso la sede della Amministrazione Comunale la riunione di coordinamento a cui hanno partecipato il Datore di lavoro o un suo rappresentante _____ e la Ditta appaltatrice _____

Il Committente dei lavori dichiara di aver fornito all'Impresa/affidatario le informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinato ad operare, e sulle misure di prevenzione e protezione e di emergenza adottate dallo stesso.

Il Committente ha inoltre provveduto alla condivisione dei rischi interferenti che si potrebbero determinare durante la esecuzione dei lavori/servizi/forniture e delle misure necessarie per eliminarli/ridurli.

Il Rappresentante dell'Impresa/affidatario dichiara:

- di aver preso visione delle aree in cui devono essere eseguiti i lavori/servizi/fornitura e delle relative limitazioni;
- di essere stato edotto dell'assetto funzionale delle aree relative all'ambiente di lavoro in cui deve operare e dei relativi aspetti antinfortunistici;
- di essere perfettamente a conoscenza dei pericoli che possono derivare dalla manomissione delle misure di sicurezza adottate e dell'operare all'esterno delle aree di cui sopra;
- di aver ricevuto dettagliate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente per il proprio personale;
- di impegnarsi a sua volta a rendere edotti i propri dipendenti dei rischi, tramite una formazione/informazione/addestramento secondo quanto previsto dagli articoli 36 e 37 del D. Lgs. 81/08, sollevando l'Amministrazione Comunale dagli obblighi incombenti al riguardo;
- di essere a conoscenza della vigente normativa riguardante la sicurezza sul lavoro, che osserverà e farà osservare al proprio personale durante l'esecuzione dei lavori, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi;
- di aver consegnato/ di consegnare la documentazione ancora mancante:

L'Azienda appaltatrice dichiara inoltre che i rischi da interferenza indotti dalla medesima e non valutati in fase preliminare, sono i seguenti:

Le misure che il Committente e Appaltatore concordano di attuare per eliminare/ridurre tali rischi sono:

Eventuali altre note aggiuntive:

Di seguito si riportano le ulteriori azioni ritenute necessarie per l'eliminazione delle interferenze, emerse in sede di sopralluogo, oltre a quelle già indicate nel DUVRI:

_____ li _____

Il Datore di lavoro/Rappresentante

L'Impresa